

Riunione consigli pastorali riuniti 05.03.2024

Presenti:

Luigi Pasqualetto (cons. collaborazione)
Valeria Bianchin (cons. collaborazione)
Maria Luisa Patron (cons. collaborazioen)
Lorenza Denaro (cons. collaborazione)
d Silvano Filippetto
d Dario Magro
d Giangfranco Pegoraro
Silvia Bellato (gruppo famiglie)
Giorgio Nichele (Noi)
Alessandro Pasquati (acr)
Nicola Carbone (Kerygma)
Agnese Giusto (gruppi post cresima)
Maria Manuela Girardi (battesimi)
Nicoletta Luchich (acr)
Franco Angeli (coro ut unum sit Marcon)
Rosa Catapano (Agape)
Francesca Bison (ministri straordinari)
Anna Berton (gruppo canto)
Bertina De Facci (ministri straordinari)
Barbara Pasqualato (lettori)
Elena D'Avanzo (scout)
Alessandro Donolato (coro san Liberale)
Daniela Nardari (Caritas)
Agnese Vailati (Caritas)
Giorgio Sancilotto (neocatecumenali)
Alessandro Fusaro (scuola materna)
Marco Rossini (sagra Marcon)
Rita Gasparetto (segreteria San Liberale)
Aurora Carraro (gruppo giovani e giovanissimi)

Dopo la preghiera iniziale si condividono gli appuntamenti della collaborazione per il periodo della quaresima e del Triduo:

13 marzo ore 20.30 Confessioni comunitarie a Gaggio

19 marzo ore 20.30 Confessioni comunitarie a Marcon SS Patroni

22 marzo ore 20.30 Via Crucis per famiglie e bambini organizzata da ACR a San Liberale

27 marzo ore 20.45 Via Crucis per adulti a Gaggio

29 marzo ore 21 Venerdì Santo veglia e adorazione della croce a Marcon SS Patroni

Le celebrazioni del Triduo (giovedì Santo, azione liturgica del venerdì Santo, veglia pasquale e messe di Pasqua e lunedì dell'Angelo) saranno organizzate dalle singole parrocchie con un coordinamento nel gruppo lettori per la scelta delle letture.

Si decide di comunicare già dalla prossima domenica sui foglietti parrocchiali le date della collaborazione.

Il gruppo NOI espone due iniziative che vorrebbe condividere con la collaborazione:

15 marzo ore 20 a Gaggio Cena povera contributo di € 10 devoluto alla Casa ospitalità di Mestre
ciclo di 3 incontri "L'arte e la fede" con la storica dell'arte Ester Brunet in chiesa a Gaggio nelle date del 4 aprile, 9 maggio e 30 maggio.

Si decide di coinvolgere e invitare tutta la collaborazione mediante messaggi nei gruppi e comunicazione nei foglietti parrocchiali.

Si affronta quindi il tema della liturgia e in particolare delle modifiche celebrative condivise alla precedente riunione dopo il confronto con la comunità. Viene chiarito come le stesse siano state ritenute non vincolanti da tutti i sacerdoti ma indicative di un cammino da percorrere insieme. In questa dialettica si inserisce il ritorno alla stretta osservanza della rubrica da parte di d. Silvano Filippetto che ritiene che il percorso che potrà portare alla introduzione/re-introduzione di modalità celebrative differenti dovrà essere passo passo condiviso con la comunità attraverso i consigli pastorali riuniti e il gruppo liturgico con attenzione ai tempi e alle sensibilità di tutti.

I laici rappresentano come la reazione delle comunità a questo cambio di passo nelle celebrazioni sia stato forte (a prescindere dall'accordo con uno stile celebrativo piuttosto che un altro), come testimoniato dai numerosi confronti riportati da alcuni membri dei cpr e dalle mail ricevute. In particolare viene letto il contributo della comunità capi scout che ha ritenuto di trovarsi appositamente per discutere la questione ed esporre il proprio punto di vista ai consigli pastorali riuniti e un contributo arrivato dalla comunità di Gaggio.

Si evidenzia come tale movimento dei laici sia positivo perché sembra camminare verso una maggiore consapevolezza della comunità del proprio ruolo – non meramente passivo – all'interno della liturgia e sembra possa essere fecondo per lo sviluppo di nuove ministerialità laicali e la cura di quelle esistenti.

Ci si confronta in merito all'opportunità o meno di inserire dei momenti esplicativi/formativi all'interno delle celebrazioni liturgiche. Emergono due diversi punti di vista: uno favorevole alla spiegazione durante l'atto celebrativo per consentire la comprensione dei gesti e delle parole anche da parte di chi vive con fatica le modifiche e un secondo che invece ritiene che la stessa non sia opportuna in quanto il rito è azione che comunica in modo differente, e ritiene che eventuali momenti formativi/informativi dovrebbero essere separati rispetto alla celebrazione (eventualmente subito prima della stessa per raggiungere più persone).

Si invitano tutti i membri dei cpr a raccogliere eventuali ulteriori opinioni invitando anche all'invio di mail/testi scritti per rendere più fedelmente il pensiero raccolto. Tale materiale verrà poi condiviso.

Si apre il confronto in merito ai temi indicati dalla diocesi di Treviso nel documento condiviso già in previsione del precedente incontro per giungere ad una decisione in merito a quale tema sviluppare per i prossimi anni pastorali.

L'attenzione dei consigli pastorali si concentra principalmente sui temi 3 (giovani) e 6 (sociale) pur venendo ritenuti stimolanti anche il tema 1 (corresponsabilità e ministerialità) e 5 (fragilità).

Nel prendere atto di una sostanziale disaffezione dei giovani nei confronti della Chiesa e della fede si osserva come gli stessi siano maggiormente presi da altri temi (ecologia, pace, etc) rispetto a temi di di fede, e al fare rispetto allo stare. Viene chiesto se questa difficoltà nel godere della fede non possa dipendere anche (o soprattutto) dall'incapacità degli adulti di essere realmente consapevoli e testimoni di una fede adulta che contagia e si lascia contagiare nella relazione. Si precisa che per questo tema (come del resto per gli altri) l'ottica non deve essere cosa possiamo/dobbiamo fare per i giovani ma quali sono le condizioni di possibilità per noi Chiesa per uscire ad incontrare i giovani. Viene registrato dal confronto con i membri giovani dei CPR come i registri linguistici e l'attenzione siano differenti tra adulti maturi e giovani-giovani adulti.

Viene evidenziato come il coinvolgimento nella vita sociale possa essere altro tema di grande attualità e interesse per la nostra comunità. In particolare si evidenzia come l'essere presenti nella società laica con le caratteristiche proprie di noi cristiani possa essere una grande ricchezza e dia la possibilità di offrire "sul campo" testimonianza di fede. Si riscontrano anche punti di contatto con il tema relativo ai giovani essendo la partecipazione alla vita sociale, ambientale etc. un "gancio" e un campo in cui poter sperimentare l'appartenenza cristiana.

Il confronto che si stava sviluppando in modo ampio e ricco, facendo intravedere intersezioni tra i temi e promuovendo l'ascolto reciproco è stato interrotto dall'orario tardo e si reputa quindi opportuno che, sebbene abbia dato un'indicazione di poco prevalente verso il tema dei giovani, debba essere sviluppato ulteriormente al prossimo incontro.

In conclusione si comunica che i lavori del gruppo "accoglienza" stanno proseguendo e che i CPR verranno aggiornati quando si arriverà alla definizione di un progetto.

Viene proposto di promuovere – anche se non tutte le domeniche - momenti aggregativi dopo le principali messe delle parrocchie.

La prossima riunione dei CPR è fissata per il giorno 8 maggio 2024 a Marcon.